
Segnalazioni floristiche n. 31 - 33

31 - *Listera cordata* (L.) R. Brown, 1813 (Monocotyledones Orchidaceae)

PIGNATTI, 1982, Flora d'Italia, 3: 729.

Reperti - Premilcuore (FC), nei pressi di Monte Gemelli, m 1000 s.l.m., esposizione est, pendenza 25°, due esemplari in piena fioritura e diciotto in fase vegetativa (sole foglie) il 12.V.2001. Immagini conservate presso gli autori.

Osservazioni - Nuova segnalazione per la Romagna. Specie a distribuzione circumboreale, tipica dei boschi di conifere (in particolare abete rosso). In Italia è diffusa sulle Alpi, mentre sull'Appennino tosco-emiliano se ne conoscono poche stazioni. Nella nostra regione si hanno dati relativi a sole 6 stazioni, tutte di recente segnalazione e con popolamenti di scarsa entità, comprese tra il parmense (2), il reggiano (1) ed il modenese (3) mentre risulta non ancora osservata nel bolognese (ALESSANDRINI & BONAFEDE, 1996).

L'attuale segnalazione consente di precisare l'areale distributivo della specie, rappresentandone la stazione più meridionale in ambito regionale e tra le più a sud anche su scala nazionale. Si sottolinea inoltre l'interesse del dato sia in relazione all'ecologia, sia alla fenologia della specie: le diverse fonti consultate (PIGNATTI, 1982; LIVERANI, 1991; ALESSANDRINI & BONAFEDE, 1996; DE MARTINO et al., 2000) riferiscono infatti di esemplari rinvenuti in Appennino oltre i 1000-1100 m fino ai 1400 m e di fioriture concentrate nei mesi di giugno e luglio.

La stazione comprende venti esemplari di cui solo due fertili ed in fioritura al momento dell'osservazione, questi ultimi alti circa 10 cm e con spighe fiorali composte da 7-8 fiori ciascuna. Le piante vegetano su una lettiera di briofite ricoperte da uno strato di aghi di conifere. L'habitat di crescita è rappresentato da un impianto artificiale maturo di pino nero (*Pinus nigra* Arnold), con presenza di faggio (*Fagus sylvatica* L.) e abete bianco (*Abies alba* Miller), queste ultime due specie entrambe in rinnovazione. Completano il corteggio floristico del sottobosco erbaceo della cenosi vegetale le seguenti specie: *Sesleria italica*, *Brachypodium rupestre*, *Daphne laureola*, *Primula vulgaris*, *Cruciata glabra*, *Hepatica nobilis*, *Goodyera repens*, *Cephalanthera damasonium*, *Dactylorhiza fuchsii*, *Sanicula europaea*, *Aremonia agrimonoides* e *Fragaria vesca*.

Maurizio Sirotti
via Spreti, 2 I- 47100 Casemurata (FC)

Massimo Milandri
via Michelangelo Buonarroti, 66 I - 47100 Forlì (FC)

32 - *Polygonatum multiflorum* (L.) All. (Monocotyledones Liliaceae)

PIGNATTI, 1982, Flora d'Italia, 3: 397.

Reperti - Castel Raniero, Faenza (RA), individuata una stazione composta da qualche centinaio di esemplari, più alcuni gruppetti sparsi costituiti da 3-5 individui il 31.III.2002, in un vecchio ceduo di castagno di modesta estensione frammisto a robinia (nelle aree più degradate), con presenza di roverella, orniello, acero campestre, ciavardello, carpino bianco, nocciolo. La stazione è situata lungo il ripido fianco destro esposto a NNW, del rio Ianna, 200-300 m a SSE di Ca' Ianna, 80-90 m s.l.m.

Osservazioni - Il ritrovamento nella bassa collina faentina di sigillo di Salomone maggiore, vistosa liliacea considerata "di faggeta", risulta piuttosto insolito. Sembra che prima di tale ritrovamento, l'unica altra stazione nella fascia pedecollinare romagnola fosse a Scardavilla (FC), segnalata da ZANGHERI (1973), insieme al congenerico *P. odoratum*. *Polygonatum multiflorum* viene nuovamente riportato in un censimento floristico effettuato dal Gruppo "Funghi e Flora" di Forlimpopoli (1992) ed è considerato raro e localizzato. Negli ultimi anni tale specie non è più stata rinvenuta e potrebbe essere scomparsa dall'area (F. Semprini in verbis). La stazione di Castel Raniero potrebbe perciò rappresentare l'unico sito romagnolo accertato di tale specie a quota bassa (meno di m 100 s.l.m.), anche per l'esposizione a settentrione che permette la presenza di altre specie di tipo "fresco" come *Sanicula europaea* già segnalatavi da CALDESI (1879, Flora Faventinae Tentamen, Nuovo Giornale Botanico, 4 (XI)) e *Lilium bulbiferum croceum*.

Marco Sami
piazza XI Febbraio, 19
I - 48018 Faenza (RA)

33 - *Ranunculus flammula* L. (Dicotyledones Ranunculaceae)

PIGNATTI S., Flora d'Italia, 1: 325.

Reperti - 30.VI.2002, Verghereto (FC), presso M.te Castelvecchio, circa 1200 m s.l.m. Denso popolamento in antesi reperito in una zona acquitrinosa di alcuni mq afferente al sistema sorgentifero del torrente Alferello. La zona è ubicata all'interno di un terreno a prato/pascolo, al momento inutilizzato dal bestiame, circostanza che la pone, non si sa fino a quando, al riparo dal calpestio. Lo stesso luogo ospita pure una stazione di *Ranunculus trichophyllus*, altra ranunculacea rara in Romagna, la cui fioritura precede di oltre un mese quella di *R. flammula*.

Exsiccatum presso l'autore.

Osservazioni - Primo ritrovamento per la Romagna di questo ranuncolo di tipo corologico Eurosiberiano, diffuso quasi in tutta Europa (manca in Islanda, raro nelle regioni mediterranee). In Italia è diffuso nelle Alpi e più sporadicamente nell'Appennino, con limite di distribuzione a quello centrale. In Emilia è segnala-

to solo in alcuni laghetti dell'Appennino emiliano (Alpe di Succiso, Lago Scaffaiolo, Lago di Crocette). Mai segnalato invece per la Romagna, neppure da Zangheri, che non lo cita nelle sue opere.

Il ritrovamento conferisce ulteriore interesse botanico all'area del M.te Fumaiolo, ora compresa fra i S.I.C. (Siti d'Importanza Comunitaria) della Regione, ma ancora priva di forme adeguate di tutela volte a salvaguardare le sue espressioni floristiche più rare e significative.

Ivano Togni
(Responsabile WWF sez. di Cesena)
via C. E. Gadda, 301
I - 47023 Cesena (FC)